

Nel labirinto dei bonus fiscali, vince la guida sicura dei commercialisti



Gia con l'uscita della Legge di Bilancio 2020 ma ancora di più con il Decreto Legge num. 34 del 19 maggio scorso (noto come Decreto Rilancio) e la auspicabile proroga in Legge di Bilancio 2021, le opportunità di ristrutturare casa usufruendo di particolari agevolazioni si sono fatte ancora più ampie ed interessanti.

«Si tratta di normative complesse ma di sicuro interesse per i contribuenti - spiega Paola Castiglioni, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio -. Molti soggetti in passato hanno fatto ricorso ai vari bonus per le ristrutturazioni e il risparmio energetico conseguendo importanti risparmi fiscali. Rispetto ai bonus di cui sopra, applicabili da anni e ormai ben conosciuti, il superbonus 110% è più complesso ma concede agevolazioni decisamente più rilevanti». Un terreno in cui occorre dunque muoversi con estrema attenzione ricorrendo all'aiuto di professionisti della materia. «Per un contribuente che intende effettuare un intervento edilizio è fondamentale rivolgersi al commercialista - conferma Paola Castiglioni -. I motivi sono molteplici: innanzitutto per individuare a quale agevolazione ricorrere (bonus per ristrutturazioni edilizie, bonus risparmio energetico, bonus facciate, super bonus 110 %) e per comprendere come sfruttare al meglio i bonus, dato che per lo stesso intervento è possibile ricorrere ad un mix di agevolazioni». Il Presidente dell'Ordine scende ancora più nel dettaglio. «Ci si muove in ambiti delicati ed è fondamentale comprendere come finanziare le opere nel caso in cui il contribuente non abbia la liquidità per sostenere le spese e per l'assistenza nella trattativa

con la banca. Il commercialista può inoltre verificare se - in base alla posizione fiscale di chi sostiene la spesa - si può beneficiare per intero della detrazione fiscale (occorre fare una pianificazione fiscale su 5/10 anni perché l'agevolazione va suddivisa su più anni e nel frattempo la situazione fiscale del soggetto potrebbe cambiare col rischio di perdere in tutto o in parte il beneficio), oppure bisogna ricorrere a forme differenti per beneficiare dell'agevolazione quali lo sconto in fattura e la cessione del credito corrispondente alla detrazione di imposta spettante a soggetti terzi come le banche e altri intermediari finanziari». Un attento lavoro, dunque, che comporta anche la redazione di particolari documentazioni. «In quest'ultimo caso, per il superbonus 110%, occorre rilasciare il visto di conformità su una apposita comunicazione da inviare all'Agenzia delle entrate che attesti la sussistenza dei requisiti che danno diritto alla detrazione di imposta - conferma Castiglioni -. I commercialisti sono abilitati al rilascio del visto in questione e normalmente già dispongono della necessaria polizza di Responsabilità Civile richiesta. Per il superbonus 110 % il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili insieme con la FNC (Fondazione Nazionale Commercialisti) ha predisposto due check-list che prevedono tutti i controlli che i commercialisti devono eseguire per rilasciare il visto di conformità. E le certificazioni previste sono ben sette. Nei casi più complessi dovranno anche coordinarsi con ingegneri, architetti o geometri per gli aspetti tecnici. Sbagliare può costare caro ed il consiglio è affidarsi a un team di professionisti».

Superbonus, sfruttarlo con competenza

Superbonus, istruzioni per l'uso. Il prezioso schema riportato qui sotto riassume in modo sintetico tutto ciò che si deve sapere sulle detrazioni IRPEF 110%. A completamento della panoramica su importo delle spese, ripartizione delle detrazioni e immobili interessati, giungono in nostro soccorso alcune utilissime precisazioni.

«Porrei innanzitutto l'attenzione sulle asseverazioni che il tecnico deve produrre - spiega Gian Mario Marnati, consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio -. Si tratta di controlli doverosi per garantire il rispetto dei regolamenti tecnici e la congruità delle spese relative ad un bonus "contro natura" che permette di prendere più di quel che si spende». L'intervento dei Dottori Commercialisti si rivela quanto mai fondamentale per il visto di conformità relativo al meccanismo di applicazione del superbonus. A tal proposito occorre precisare le tre modalità di utilizzo: l'utilizzo in proprio, lo sconto in fattura e la cessione del credito. «Quest'ultima rappresenta la grande novità introdotta dal Decreto Rilancio - prosegue Marnati -. Quello della cessione del credito è un aspetto che ha sempre generato la massima attenzione al fine di evitare abusi. Si tratta della possibilità per i contribuenti di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, per la cessione del credito d'imposta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, permettendone dunque la circolazione e la monetizzazione».

SUPERBONUS - LE DETRAZIONI IRPEF 110 (DECRETO RILANCIO art. 119 D.L .34/2020 PERIODO 1/7/20-31/12/21)		
PERCENTUALI DI DETRAZIONE	110%	Per Ecobonus, Sismabonus, Impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica Interventi trainanti: Isolamento termico, Sostituzione impianti di climatizzazione invernale centralizzati (requisiti tecnici) Miglioramento due classi energetiche o conseguimento di una classe più alta APE NO abusi edilizi Interventi trainati: altri interventi ecobonus, impianti solari fotovoltaici, sistemi accumulo, infrastrutture ricarica veicoli elettrici NO abusi edilizi
IMPORTO MASSIMO DELLE SPESE		Limiti di spesa isolamenti termici 50.000 singola unità - 40.000 per unità con edificio sino ad 8 – 30.000 per unità con edifici oltre 8 unità Limiti di spesa sostituzione impianti climatizzazione 30.00 per singola unità – 20.000 per unità con edifici sino ad 8 unità – 15.000 per unità con edifici oltre 8 unità – limiti di spesa previsti per ciascun intervento
RIPARTIZIONE DELLA DETRAZIONE		5 quote annuali oppure sconto in fattura o cessione credito per persone fisiche al di fuori attività impresa , IACP , coop edilizie
IMMOBILI INTERESSATI		Qualsiasi immobile ad uso abitativo ad eccezione classi A/1 A/8 e A/9 per soggetti che detengono immobile in base ad un titolo idoneo